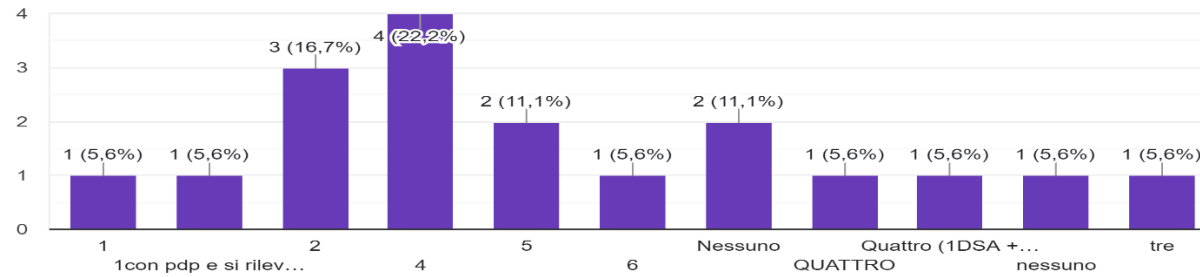


ALLEGATO A.

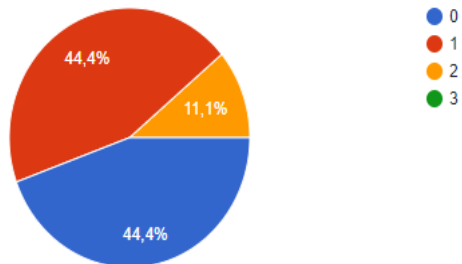
➤ **ESTRATTO MONITORAGGIO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRIMARIA DI ALBESE E TAVERNERIO (varianza nelle risposte)**

Quanti alunni con bisogni educativi speciali ha individuato il team?
18 risposte



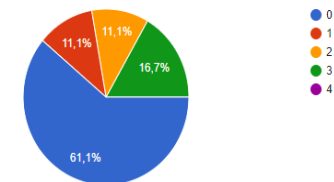
Quanti alunni DA ci sono?

18 risposte



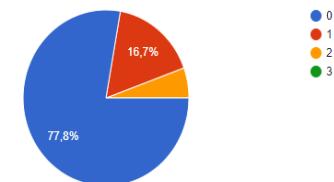
Quanti alunni DSA ci sono?

18 risposte



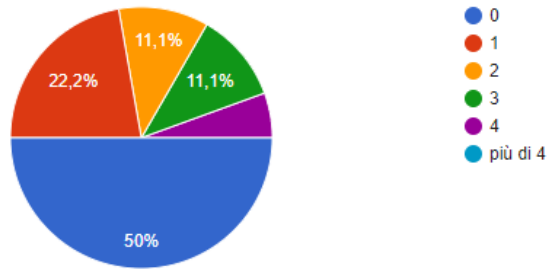
Quanti alunni NAI ci sono?

18 risposte



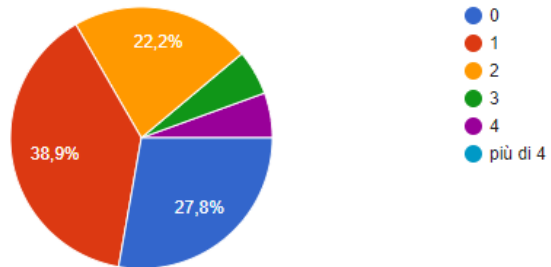
Quanti alunni stranieri in situazione di svantaggio linguistico e culturale ci sono

18 risposte



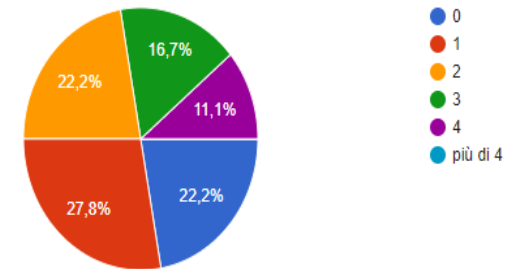
Quanti alunni ci sono che stanno facendo terapia (logopedia, ect ect)?

18 risposte



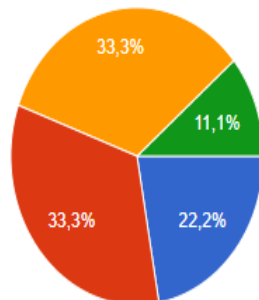
Quanti pdp altri bes sono stati compilati?

18 risposte



il potenziamento opera ?

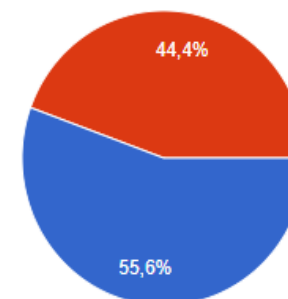
18 risposte



- su un alunno specifico
- su un piccolo gruppo
- sulla classe
- su un progetto specifico

sulla classe ci sono ore di sostegno?

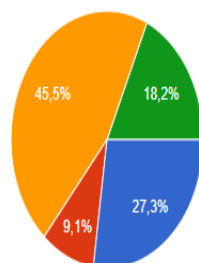
18 risposte



- si
- no

con quale rapporto opera il sostegno?

11 risposte



- in rapporto 1:1
- in rapporto 1:2 o 1:3
- sul piccolo gruppo
- sul grande gruppo

quali strategie metodologiche prevalenti usa il docente di sostegno , se presente?

12 risposte

supporto nelle spiegazioni delle consegne ed eventualmente, nello svolgimento del lavoro e nella memorizzazione dei concetti complessi

Uso dell'agenda visiva , stimolazione al contatto visivo , relazione empatica

Utilizzo di metodologia inclusiva, finalizzata alla partecipazione dell'alunno alle attività della classe con contributi personalizzati.

Momenti individuali e con il piccolo gruppo per stimolare la comunicazione e correggere la pronuncia; dare consegne semplici e una alla volta.

- lezioni in classe
- lezioni in rapporto 1:1
- attività mirate strutturate, progettate ed eseguite in equipe con educatrice e terapista ABA

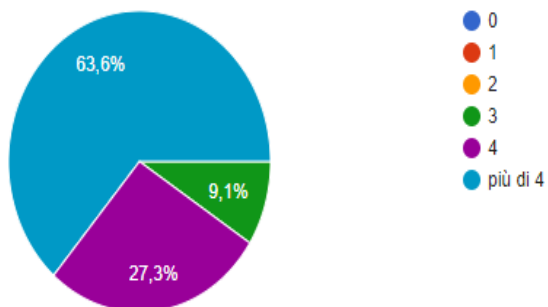
Il docente di sostegno prevalentemente lavora sempre in classe. Le azioni sono a supporto sia dello studente con disabilità che degli altri alunni che necessitano di supporto e supervisione.

ALLEGATO B

➤ **ESTRATTO MONITORAGGIO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SECONDARIA DI ALBESE E TAVERNERIO (compilato da tutti i coordinatori cdc)**

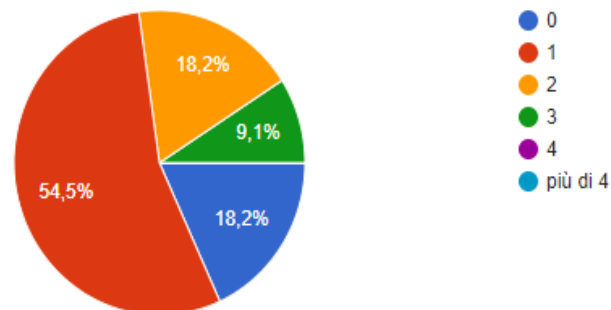
Quanti alunni con bisogni educativi speciali ha individuato il cdc?

11 risposte



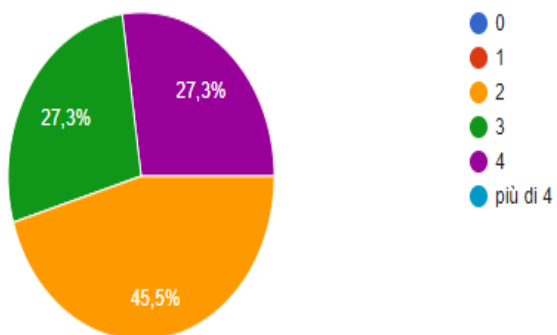
Quanti alunni DA ci sono?

11 risposte



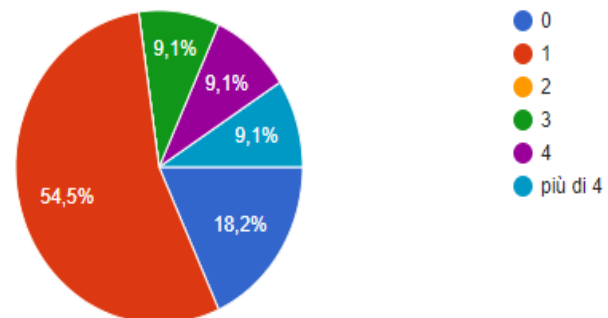
Quanti alunni DSA ci sono?

11 risposte



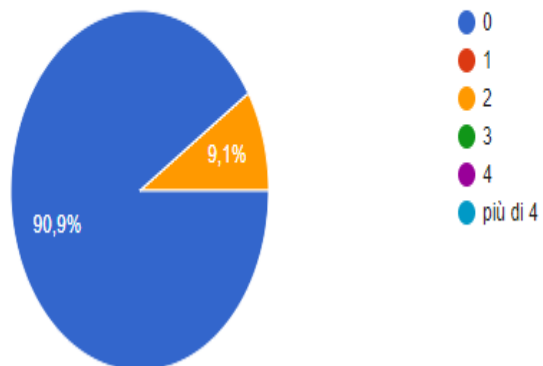
Quanti alunni altri BES ci sono?

11 risposte



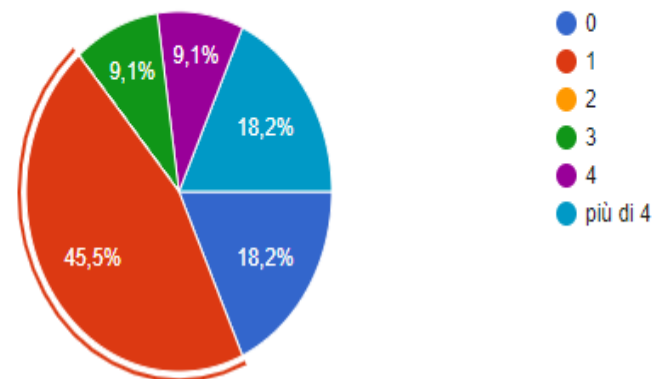
Quanti alunni NAI ci sono?

11 risposte



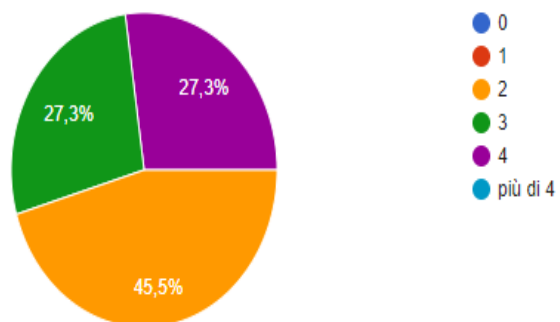
Quanti pdp altri BES sono stati compilati?

11 risposte



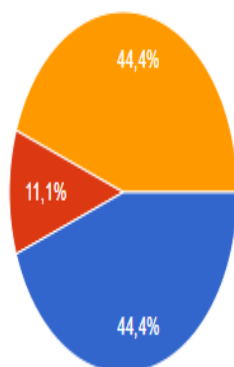
Quanti pdp DSA sono stati compilati?

11 risposte



Con quale rapporto opera il sostegno, se presente?

9 risposte



- rapporto 1:1
- rapporto 1:1 o rapporto 1:2
- piccolo gruppo
- grande gruppo

Con quale metodologia didattica opera il sostegno?

9 risposte

lavora con il piccolo gruppo, ripetendo e rafforzando l'azione dei docenti curricolari

Interventi a sostegno della comprensione e partecipazione dell'alunno; aiuto nella gestione del materiale scolastico.

problem solving, lavoro laboratoriale, scaffolding

lavoro a piccolo gruppo omogeneo e/ o eterogeneo, Scaffolding e problem solving

Cooperative learning, peer-tutoring, problem solving, didattica multisensoriale, tecnologie didattiche

Coperative learning, peer tutoring, problem solving, didattica multisensoriale, uso tecnologie per la didattica

Lezione dialogata, attività pratiche, lavori in piccolo gruppo e apprendimento cooperativo, supporto all'uso delle tic, facilitazione dell'apprendimento attraverso il canale visivo, visual thinking

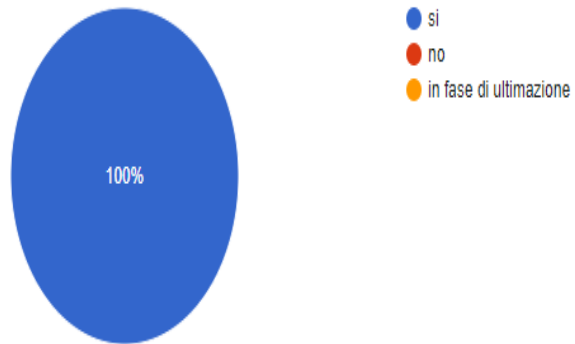
Scaffolding

ALLEGATO C

➤ **ESTRATTO MONITORAGGIO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI COMPILATO DA 13 DOCENTI DI SOSTEGNO DELL'ISTITUTO PRIMARIA E SECONDARIA SEDE**

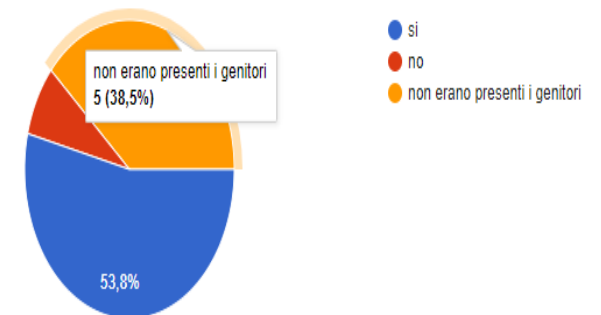
Il nuovo modello PEI è stato regolarmente compilato?

13 risposte



IL GLO si è svolto regolarmente con la presenza dei genitori e dei docenti del cdc?

13 risposte



Cosa modifichereesti del GLO secondo la nuova normativa?

13 risposte

nessuna modifica

Tempistiche

non ho modifiche da suggerire

Niente

La maggior parte dei GLO a cui ho assistito sono avvenuti in presenza solo del CdC e degli educatori; credo che lo scopo di questo incontro sia di condividere opinioni, esperienze e ipotesi per arrivare ad un obiettivo comune e condiviso non solo dalla scuola ma da tutta la rete che circonda l'alunno con disabilità, Capisco benissimo che la partecipazione non possa essere obbligatoria ma, un GLO senza genitori e specialisti fa perdere in parte la funzione dello stesso GLO

La maggior parte dei GLO a cui ho partecipato sono avvenuti in presenza del solo CdC e degli educatori; credo che lo scopo dell'incontro sia quello di condividere opinioni, esperienze e ipotesi per andare verso un obiettivo comune e condiviso non solo dalla scuola ma dalla rete che circonda l'alunno con disabilità, capisco benissimo che la partecipazione non possa essere obbligatoria, ma, a mio parere, un GLO senza genitori né specialisti fa decadere in parte la funzione del GLO stesso

Con quale strategia metodologica operi in classe?

13 risposte

Scaffolding

Opero prevalentemente in classe. Essendo una classe prima, seguo il mio studente e gli altri alunni che necessitano di supporto. Lavoro in piccolo gruppo ed in grande gruppo.

cooperative learning, peer-tutoring, problem solving, didattica multisensoriale, tecnologie didattiche

Anticipazione di contenuti e attività, di azioni di conferma affettiva ed operativa; aiuti visivi, aiuti relazionali, aiuti verbali; offrire un modello; individuazione di focus di attenzione; problem solving; peer to peer; gestione di tempi; scalettatura delle attività nella singola lezione e durante la giornata scolastica; riduzione progressiva dell'aiuto.

Lavori di scrittura narrativa, realizzazione di mappe tematiche, lezioni dialogate, lavoro in gruppo, apprendimento comune, lavori pratici, supporto del pc.

Problem solving, scaffolding, lavoro a piccolo gruppo omogenei ed eterogenei

Problem solving, lavoro laboratoriale, pratico ed esperienziale, scaffolding

con quali modalità e frequenza ti confronti con i colleghi curricolari?

13 risposte

Giornaliero / settimanale

Spesso, ogni volta vi sia la necessità

settimanalmente, durante la programmazione

sempre: in presenza, per mail e per telefono

Quotidianamente e durante i raccordi di team. Il confronto è continuo e riguarda il processo di insegnamento-apprendimento di tutti gli studenti

Spesso, ogni volta ci è necessità

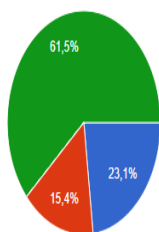
Quotidianamente con confronti verbali

quotidianamente attraverso il dialogo e la condivisione di attività e materiali

Quotidianamente, attraverso il dialogo e la condivisione di attività e materiali

lavori in classe

13 risposte



- sul singolo alunno disabile
- su un piccolo gruppetto di alunni
- sul grande gruppo
- dipende dall'attività

in classe dove sei collocato?

13 risposte

Accanto all'alunna disabile

Zona LIM, ma giro spesso tra i banchi

Dipende

A fianco dello studente

accanto all'alunna

Dipende dal tipo di lezione e dall'attività svolta in classe. Generalmente di fronte alla classe, vicino alla Lim, ove si trova un banco ed una sedia tradizionale. (In classe vi sono i banchi monoposto con le ruote). Da questa posizione posso intervenire sia sulla singola alunna (avvicinandomi a lei) che sulla classe.

Non ho un posto fisso

Fisicamente entrando subito a sx, vicino il banco dell'alunno con disabilità. Ma in realtà sto sempre i piedi e giro tra i banchi degli studenti

hai contatti con i genitori del tuo alunno/a?con quale frequenza?

13 risposte

Contatti prevalentemente con la madre. La frequenza è relativa a bisogni particolari. In questo periodo sono molto frequenti in vista dell'orientamento scolastico per l'anno scolastico venturo.

sì, una volta al mese

Il diario è lo strumento che i genitori utilizzano per comunicare con tutti i docenti. I genitori hanno partecipato al GLO e ai colloqui di novembre. La frequenza è determinata dalle necessità.

Contatti frequenti, attraverso comunicazioni scuola-famiglia sul diario, annotazioni giornaliere sul Registro elettronico, oppure al bisogno utilizzando l' email istituzionale.

No, solo quando si è reso necessario (una volta)

Ho contatti telefonici con la famiglie, questi non avvengono a scadenze regolari ma quando si avverte la necessita (da parte mia o della madre) di chiarimenti e delucidazioni

Ho contatti telefonici con la famiglia; questi non avvengono a scadenze regolari ma in base alle esigenze educative e didattiche

con quale specialisti ti interfacci e con quali modalità? come si verbalizzano tali incontri e come si condividono?

13 risposte

Neuropsichiatra, se disponibile. verbalizzo personalmente gli incontri e condivido il contenuto degli stessi con il team,

Psicologa tramite mail istituzionale per incontri su Meet. Degli incontri viene redatto un verbale , condiviso in cdc con i colleghi (copia cartacea viene depositata in segreteria nel fascicolo personale alunna). Mi interfaccio spesso con l'educatrice scolastica e con l'educatrice domiciliare attraverso un confronto e aggiornamento settimanale.

Non ho contatti con gli specialisti

In sede di GLO il team docente si è confrontato con la logopedista e la terapia TNPEE. L'incontro è stato verbalizzato per iscritto. In sede di raccordo di team si condividono gli incontri e le informazioni necessarie,

Neuropsichiatra e psicologo tramite email istituzionale e contatti telefonici. Degli incontri in meet viene redatto un verbale, condiviso in cdc con i colleghi (copia cartacea del verbale viene depositata nel fascicolo alunno in segreteria)